

Alitalia, le promesse di Alazraki non convincono

Il finanziere offre nuove assunzioni di personale ma i sindacati nutrono dubbi sulla fattibilità del piano

di Luigina Venturelli / Milano

SFIDA «Noi siamo usciti allo scoperto, devonofarlo anche gli altri». A dare una scossa ai preliminari della gara Alitalia è l'uomo d'affari milanese Paolo Alazraki, numero uno della società immobiliare

Real Dreams, che ieri ha presentato ai sindacati un piano industriale su cui costruire una cordata per partecipare alla privatizzazione della compagnia di bandiera.

Il finanziere ha infatti puntato il dito contro gli altri possibili acquirenti, invitandoli a confermare il loro interesse «altrimenti chiederemo alla Consob di sospendere le contrattazioni del titolo in Borsa». Dal canto suo, Alazraki ha stimato in 5 miliardi di euro le risorse necessarie per rilanciare Alitalia, precisando che «per la compagnia non è un problema di soldi, ma di avere un masterplan. E noi lo abbiamo pronto». Tant'è che il finanziere ha annunciato la sua partenza a breve «per un giro intorno al mon-

do» finalizzato ad incontrare banche e fondi di investimento che hanno manifestato interesse a sostenere il progetto. Al momento si sarebbero già fatti avanti due vettori stranieri e alcune banche, tra cui una olandese, una americana, una canadese ed un istituto di Dubai.

Ma l'obiettivo primario resta, per ora, quello di ottenere il consenso dei sindacati: solo in quel caso, ha assicurato l'uomo d'affari, « presenteremo una manifestazione di interesse il 29 gennaio ». La proposta di Alazraki può vantare un punto di forza: «Il nostro è un progetto di finanza

La sfida agli altri possibili acquirenti: «Escano allo scoperto o chiederemo alla Consob d'intervenire»

etica che prevede assunzioni dal primo giorno in cui entreranno nella società. Inoltre riteniamo che non vadano venduti i terreni, che possono servire per un progetto di fondo immobiliare. Chiediamo ai sindacati di aprire un tavolo chiaro e trasparente per iniziare una specie di due diligence». Le prime reazioni delle organizzazioni sindacali sono state pe-

rò contrassegnate dal dubbio: pur apprezzando la volontà di partire dal confronto e pur dividendo le linee generali del piano che prevede una crescita dell'occupazione, i sindacati nutrono infatti perplessità sulla fattibilità del progetto. Un giudizio di merito - hanno annunciato - potrà essere formulato solo nei prossimi giorni, dopo un esame approfondito del piano.



Una hostess Alitalia all'ingresso dell'aeroporto Leonardo da Vinci Foto Ansa

ANTITRUST

Sanzioni «jet fuel»: imprese inadempienti

L'Antitrust ha aperto un procedimento per inottemperanza nei confronti di alcuni gestori petroliferi per la questione dei rifornimenti di carburante negli aeroporti. Lo ha annunciato il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, aggiungendo che sono state già convocate le parti: «Aspettiamo di sapere - ha detto - la giustificazione per i ritardi che si sono accumulati» dopo che le imprese erano già state sanzionate «per la violazione delle regole nel settore». «Speriamo che la semplice apertura del procedimento - ha aggiunto - consenta le parti di assumere un comportamento virtuoso ed evitare ulteriori esborsi».

SFILATE Crollo delle stelline e al loro posto un circo di musicisti, sportivi ed eredi Fiat. C'è Stallone e persino Dario Fo

Ma un Nobel che ci fa in passerella tra Lapo e Rocky?

Stallone e Lapo Elkann aprono, Dario Fo conclude. Festival tra cinema e teatro? No, eventi di punta delle presentazioni di moda maschile autunno-inverno 2007/8 al via oggi a Firenze nei saloni di Pitti Immagine Uomo inaugurati dal ministro Rutelli e in calendario a Milano Moda Uomo da domenica prossima fino al 18 gennaio. La kermesse parte tra segnali di ripresa. Se il fatturato di 67,580 milioni di euro è cresciuto del 6%, l'export di 40,575 milioni di euro è aumentato del 3,9%. «Solo l'impenata del 12% dell'import - commenta Mario Boselli, presidente della Camera Nazionale della Moda - ha impedito una crescita del saldo inferiore alle aspettative e comunque pari a 15,86 milioni».

Sarà perché la formula delle sfilate, immutata dagli anni '70, è giunta al capolinea. O forse perché i media sono più interessati alle celebrities che allo stile. Fatto sta che più di ogni altra stagione è aperta la caccia al personaggio e all'iniziativa spettacolare. Beninteso, anche questo fenomeno è stagionato. Nuovo, però, è il rilancio sull'alta qualità dei testimonial dopo che lo scandalo di vallettopoli ha reso vieppiù improponibili stelline e belloni.

Così, la maratona della moda si è aperta ieri sera a Roma con l'anteprima dell'ultimo Rocky abbinata ad una cena di Everlast, storico marchio di abbigliamento sportivo con cui posarono anche Andy Warhol e Basquiat, prodotto in Italia dalla

A-Moda di Alessandro Bastagli e indossato da Stallone nella saga di celluloido. Meno fisico e più mentale il gemellaggio tra Dario Fo e la griffe Romeo Gigli definitivamente ceduta dall'omonimo stilista alla Mood srl e ora disegnata da Gentucca Bini. I quaranta modelli del defilé si alterneranno a lezioni del premio Nobel che

Si comincia a Firenze si continua a Milano Sale il fatturato della moda: più 6 per cento

illustrerà una serie di riproduzioni dei capolavori del Mantegna. «La moda - dichiara Fo - necessita di nuove formule di presentazione e può essere letta anche attraverso la storia dell'arte». Messaggio condiviso da Enzo Iannacci, Paolo Rossi e Umberto Eco che intervengono all'happening conclusivo delle sfilate milanesi. Certo, nel palinsesto di manifestazioni tra le due città che assomiglia sempre di più al sommario di un numero del settimanale Chi, si legge ancora il nome di Raffaello Tonon. Poi c'è il «mistero buffo» non di Fo ma di Gabriel Garko, testimonial dell'installazione «Dai trulli al barocco» firmata Symbols. Ma se da Massimo Rebecchi arriva Marcello Lippi nelle vesti di neocommenda-

tore della Repubblica, Lotto ospita Piero Pelù. Mentre Alea offre un concerto delle Vibrazioni. Nel frattempo, i media sono mobilitati per il lancio del progetto I-I di Lapo Elkann che segna il ritorno del delfino Fiat sulla scena pubblica. Stamani a Firenze nelle vetrine della boutique Luisa Via Roma il giovane imprenditore espone il primo elaborato di questa operazione: un paio di occhiali. Per l'occasione servirà con le proprie mani una colazione a tutti gli ospiti. E c'è da scommettere che questo breakfast farà più scalpore del restauro del quadro «Adamo piange Abele» di Loth finanziato da Ferrè. L'arte della comunicazione batte la comunicazione dell'arte due a zero.

Gianluca Lo Vetro

PIÙ SALUTE
PER TUTTI!

GOVERNO E REGIONI INSIEME PER LA BUONA SANITÀ

DONNE E MAMME

Quante volte hai desiderato una sanità su misura dei tuoi bisogni e delle tue esigenze?

**NOI CI
ABBIAMO
PENSATO**

Più servizi per la salute della donna e del bambino. Perché il parto torni ad essere un evento naturale, sicuro e senza dolore. E per aiutare a crescere bene i nostri figli.

Legge Finanziaria 2007
Art. 1 comma 806
e Patto per la salute, punto 2

LEGGE
FINANZIARIA 2007
e PATTO
PER LA
SALUTE

PER UNA SANITÀ DALLA PARTE DEI CITTADINI.

PER SAPERNE DI PIÙ WWW.MINISTEROSALUTE.IT



Ministero della Salute